

**Marangoni.** — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere se non ritenga questione di giustizia un provvedimento a favore dei vecchi capitani d'amministrazione con 27 anni di spalline ed in ritardo di 14-15 anni nella promozione al grado superiore; provvedimento che tanto più appare doveroso quando si consideri come esso non rechi nessun aggravio al bilancio, percependo i primi capitani d'amministrazione assegni uguali a quelli del grado superiore ».

**RISPOSTA.** — « La carriera degli ufficiali deve essere necessariamente regolata dalle esigenze organiche di ogni singolo ruolo, non potendosi ricorrere a provvedimenti artificiosi, ossia non rispondenti a reali bisogni, nel solo intento di migliorare le condizioni di qualche categoria di ufficiali meno favorita in confronto delle altre.

« Ora, sta di fatto che la carriera nel corpo di amministrazione si limita per la grande maggioranza al grado di capitano, essendo riservato solo a pochi di raggiungere i gradi superiori, e tenuto conto che i migliori elementi possono ottenere un più rapido avanzamento facendo passaggio nel corpo di commissariato.

« Aggiungasi che nel Corpo in cui trattasi, non operano quelle cause meccaniche di acceleramento nelle promozioni (perdite ed eliminazioni a causa della guerra) delle quali ora s'avvantaggiano, pur sempre in varia misura, gli ufficiali delle armi combattenti. È da notarsi, inoltre, sotto l'aspetto, per così dire, equitativo, che questi ultimi ufficiali pagano generalmente con maggiori disagi e pericoli il beneficio, mentre le funzioni degli ufficiali d'amministrazione, pur dovendo essere altamente apprezzate, hanno un carattere proprio di sedentarietà, nella maggior parte dei casi, e di accessorieta rispetto ai fini essenziali ed istituzionali dell'esercito.

« Infine, per ciò che si riferisce alle conseguenze finanziarie del provvedimento che si adottasse nel senso desiderato dall'onorevole interrogante, se è vero che esse non avrebbero rilevanza al momento presente, occorre notare che non mancherebbero di acquistarne nell'avvenire, senza trascurare inoltre la considerazione che, se si promuovesse fuori quadro un notevole numero di capitani, si avrebbe poi un più forte arenamento nelle promozioni a maggiore quando dovesse avvenire il riassorbimento per rientrare nell'organico normale, poichè,

com'è noto, i limiti di età per la eliminazione dal servizio nel grado di maggiore sono più elevati di quelli del grado di capitano.

« *Il ministro*  
« MORRONE ».

**Materi.** — *Al ministro delle poste e dei telegrafi.* — « Per conoscere le ragioni che ritardano il provvedimento relativo alla promozione a capo d'ufficio degli ufficiali amministrativo-contabili, i quali da tempo ne conseguirono la idoneità negli esami per merito distinto, e che invocano lo stesso trattamento stabilito dal decreto luogotenenziale n. 1659 del 3 dicembre u. s. per le promozioni a primo segretario e gradi equivalenti di funzionari che, a differenza dei primi, possono conseguire il grado, pur non avendovi titolo per virtù di esami ».

**RISPOSTA.** — « Posso assicurare l'onorevole interrogante che nessun ritardo è stato frapposto dall'Amministrazione postale e telegrafica, giacchè il provvedimento che forma oggetto della sua interrogazione è già connesso ad altro provvedimento generale di competenza dell'onorevole Presidente del Consiglio dei ministri.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« CESARE ROSSI ».

**Monti-Guarnieri.** — *Al presidente del Consiglio dei ministri ed al ministro del tesoro.* — « Per conoscere le ragioni per le quali non fu ancora deliberata la concessione di una indennità pari ad un mese di stipendio agli impiegati governativi di Pesaro e Rimini, gravemente danneggiati dal terremoto, formalmente promessa nello scorso novembre ad una Commissione venuta appositamente a Roma per invocare un provvedimento, se non conforme a quello adottato per i danneggiati dai terremoti di Messina e della Marsica, ispirato per lo meno agli stessi criteri di umanità e di giustizia ».

**RISPOSTA.** — « Come l'onorevole interrogante sa, si diedero disposizioni per provvedere alla concessione di un sussidio agli impiegati e salariati governativi residenti nelle provincie di Pesaro e di Forlì danneggiati dal terremoto del 1916.

« *Il sottosegretario di Stato*  
« DA COMO ».

**Piccirilli.** — *Al ministro della guerra.* — « Per conoscere se, ad evitare una deplorabile disparità di trattamento, non creda opportuno disporre che dalle competenti